

COPIA

DELIBERAZIONE N° 14

in data: **29/01/2015**

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL **CONSIGLIO COMUNALE**

OGGETTO:

TRASCRIZIONE DISCUSSIONE CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 GENNAIO 2015 .

L'anno **duemilaquindici** il giorno **ventinove** del mese di **Gennaio** alle ore **20:30**, nella sala delle adunanze consiliari si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica, previa osservanza delle formalità prescritte dalla legge e dallo Statuto.

All'appello iniziale risultano:

1- MAMMI ALESSIO	Sindaco	S	12- SOLUSTRI CRISTINA	Consigliere	S
2- MONTANARI CORINNA	Consigliere	S	13- BATTISTINI MANUEL	Consigliere	S
3- DAVOLI ELISA	Consigliere	N	14- SANSIVERI ROBERTO	Consigliere	S
4- GHIRRI ALBERTO	Consigliere	S	15- BASSI MASSIMO	Consigliere	N
5- CAFFETTANI MATTEO	Consigliere	S	16- DIACCI ELENA	Consigliere	S
6- MEGLIOLI PAOLO	Consigliere	S	17- BEGHI DAVIDE	Consigliere	S
7- SCIANTI GIORGIA	Consigliere	N			
8- ZINI ELEONORA	Consigliere	S			
9- MONTI LUCA	Consigliere	S			
10- MARZANI GIULIA	Consigliere	S			
11- GALLINGANI MARCELLO	Consigliere	S			

TOTALE PRESENTI: **14**

TOTALE ASSENTI: **3**

Partecipa alla seduta il Segretario generale **DOTT. ROSARIO NAPOLEONE**

Il Presidente **CAFFETTANI MATTEO** dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i Consiglieri a trattare l'argomento in oggetto.

Sono presenti all'appello iniziale **14 consiglieri**.

Sono presenti gli Assessori: Matteo Nasciuti, Alberto Pighini, Marco Ferri e Corti Elisa.

Alla **deliberazione n. 4** i consiglieri **presenti** sono **nr. 16** in quanto **entrano Massimo Bassi e Elisa Davoli**;

Alla **deliberazione n. 11** i consiglieri **presenti** sono **nr. 15** in quanto **esce Elena Diacci**.

DELIBERAZIONE DI C.C. N. 14 DEL 29/01/2015

OGGETTO: TRASCRIZIONE DISCUSSIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 GENNAIO 2015

IL CONSIGLIO COMUNALE

nell'odierna seduta del 29 gennaio 2015 svolge la discussione che interamente trascritta dalla registrazione magnetica è qui di seguito riportata:

Matteo Caffettani - Presidente del Consiglio Comunale:

“Informo che per problemi tecnici questa sera non siamo in streaming.”

Punto n. 1: *"Approvazione verbali della seduta precedente del 22 dicembre 2014". (Deliberazione n. 1)*

Matteo Caffettani - Presidente del Consiglio Comunale:

“Il Consiglio comunale è chiamato ad approvare i verbali della seduta del 22 dicembre 2014. “

Consigliere Roberto Sansiveri:

“Qualche giorno fa, rileggendo l'ultimo verbale, mi sono accorto di un piccolo errore di trascrizione che tengo sia corretto. Al riguardo ho mandato una e-mail. L'errore di trascrizione riguarda il mio intervento in occasione della mozione di Forza Italia, dove parlavo di "due decenni di governo e di patti indecenti", mentre sulla trascrizione è scritto "dei governi di fatto indecenti". Chiedo pertanto questa piccola correzione.”

Matteo Caffettani - Presidente del Consiglio Comunale:

“È legittimo che ognuno veda rappresentate le posizioni come le ha espresse. Mi sono informato, è stato detto che dalla registrazione sbobinata quella parte risultava incomprensibile, comunque ben venga la precisazione. “

Consigliere Roberto Sansiveri:

“Anch'io volevo cercare la registrazione, mi sono anche accorto però che sul sito le registrazioni sono ferme a luglio.”

Matteo Caffettani - Presidente del Consiglio Comunale:

“Questo punto era già stato sollevato precedentemente. Restiamo sul fatto dell'approvazione, così con la proposta di modifica.” *(Approvata.)*

<i>favorevoli</i>	<i>n. 14.</i>
<i>contrari</i>	<i>n. 00</i>
<i>astenuti</i>	<i>n. 00</i>

Punto n. 2: *"Comunicazione del Presidente del Consiglio comunale".(Deliberazione n. 2)*

Il Presidente Consiglio Comunale non ha alcuna comunicazione da dare al Consiglio Comunale.

Punto n. 3: *"Comunicazione del Sindaco".(Deliberazione n. 3)*

Il Sindaco non ha alcuna comunicazione da dare al Consiglio Comunale.

Punto n. 4: *"Interrogazione presentata dal gruppo consiliare Movimento 5 Stelle Beppegrillo.it sulla situazione della sponda del torrente Tresinaro potenzialmente inquinata".(Deliberazione n. 4)*

Consigliere Roberto Sansiveri:

“Non rileggo interamente l'interrogazione, vengo direttamente alle domande, visto che avete la documentazione. L'interrogazione riguarda gli interventi di bonifica che si erano resi necessari a seguito delle analisi dell'Arpa. Considerato che nell'ottobre 2014 l'Assessore Marco Ferri ha dichiarato alla stampa che entro l'anno sarebbero stati completati i lavori di bonifica del sito da parte del Servizio Tecnico di Bacino; valutato che non ho ricevuto notizie in merito ad interventi particolari a carico della suddetta sponda del torrente; si interroga l'Amministrazione comunale chiedendo se l'intervento annunciato dall'Assessore è stato puntualmente effettuato. In caso contrario, sulla base di quali elementi l'Assessore ha pubblicizzato quell'annuncio; per quale motivo l'intervento non è stato ancora effettuato; se e quali garanzie è possibile avere sull'effettuazione dell'intervento di bonifica da parte delle autorità competenti e con quali tempistiche potrà essere completato.”

Assessore Marco Ferri:

“Come già avevo avuto modo di dire e comunicare al gruppo Movimento 5 Stelle, per ricostruire brevemente la vicenda, dopo avere ricevuto i referti delle analisi effettuate da Arpa sul sito di abbandoni di rifiuti, come è stato classificato da Arpa, noi abbiamo inviato la relazione e la richiesta al Servizio Tecnico di Bacino, che è competente in materia, per effettuare l'intervento. Preciso che l'intervento deve essere effettuato congiuntamente dall'Amministrazione comunale per quanto riguarda la rimozione dei rifiuti, e dal Servizio Tecnico di Bacino per quanto riguarda il ripristino della sponda del torrente. Il nostro intendimento era non solo di farlo entro l'anno, ma di farlo ben prima, nel senso che come Amministrazione comunale noi eravamo pronti fin da subito ad effettuare l'intervento, il quale ovviamente dipende anche dall'intervento del Servizio Tecnico di Bacino, che abbiamo sollecitato un paio di volte e ancora non ci è stata confermata la data dell'intervento. I ritardi sono dovuti - così come da loro comunicato - in parte ovviamente al cambio di amministrazione e anche di struttura dirigenziale del Servizio Tecnico di Bacino negli ultimi mesi dell'anno. Quindi noi - ripeto - siamo pronti ad effettuare l'intervento come lo eravamo poco dopo

l'avvenuta ricezione del referto di Arpa; continueremo a sollecitare il Servizio Tecnico. È chiaro che da un punto di vista della presenza di sostanze inquinanti o potenzialmente tali, o dannoso per la salute, sappiamo che non è un intervento classificato come urgente, perché non c'erano livelli al di sopra delle soglie considerate patologiche, quindi - ripeto - noi continueremo a sollecitare. Purtroppo non dipende solo da noi, dipende anche dal Servizio Tecnico di Bacino senza la quale opera di ripristino della sponda ovviamente non siamo in grado di completare l'intervento. Ciò che io posso fare è prendere l'impegno di continuare a incalzare il Servizio Tecnico di Bacino per sollecitare l'intervento.”

Consigliere Roberto Sansiveri:

“Grazie Assessore. Noi naturalmente continueremo a tenere monitorata questa cosa fino al suo esito. Comunque la risposta è **soddisfacente.**”

Punto n. 5: *"Convenzione per la gestione associata del nucleo di valutazione fra i Comuni di Baiso, Casalgrande, Castellarano, Rubiera, Scandiano, Viano e l'Unione Tresinaro Secchia. Approvazione". (Deliberazione n. 5)*

Alessio Mammi – Sindaco:

“I prossimi punti all'ordine del giorno riguardano le convenzioni con le quali noi trasferiremo delle funzioni all'Unione, anche se - come vedrete e come potete già avere visto - almeno due di queste funzioni sono già gestite dall'Unione per conto anche del nostro Comune. L'obiettivo che ribadiamo, che riconfermiamo come Sindaci dell'Unione Tresinaro Secchia, è che oltre le quattro funzioni che questa sera conferiremo, si procederà entro la fine dell'anno, quindi per fare in modo che la nuova funzione gestita dall'Unione inizi dal 1° gennaio 2016, anche a conferire l'intera gestione dei servizi sociali, quindi portando a termine quello che già più di una volta in quest'aula ho ribadito come essere una necessità in termini di efficienza ed anche di qualità del servizio erogato, e anche per dare omogeneità al sistema. Un altro obiettivo, oltre a quello del trasferimento del servizio sociale, è di trasferire la gestione del personale dei Comuni che fanno parte dell'Unione Tresinaro Secchia. Queste sono le due funzioni che da qui al 1° gennaio 2016 abbiamo intenzione di portare in Unione. Per quanto riguarda invece questo punto all'ordine del giorno, si tratta del mettere insieme il nucleo tecnico di valutazione, che è un organo previsto dalla Legge n. 15/2009 e dal D.Lgs. n. 150/2009, che serve a predisporre e anche a monitorare il sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa individuale dell'Ente, serve a vigilare sul rispetto degli obblighi di trasparenza, propone al Sindaco, sulla base del sistema di misurazione e di valutazione della performance, la valutazione annuale del personale di vertice dell'Amministrazione, quindi valutazione sui dirigenti e sulle posizioni organizzative. Quindi decide, determina, propone l'attribuzione agli stessi dei premi sulla base di logiche meritocratiche, valorizzando i dipendenti che conseguono le migliori performance. Attualmente nel nostro Comune il nucleo di valutazione è un organo monocratico, quindi composto da un unico membro, in particolar modo l'organo è composto dal Dott. Pietro Bevilacqua e i Comuni di Rubiera, di Scandiano, di Casalgrande, di Castellarano già dal 2010 hanno condiviso molti strumenti previsti dalla legislazione in materia di performance, adottando un sistema di misurazione e di valutazione delle performance, e anche un regolamento per la premialità del personale omogenei nei quattro Comuni. Pertanto la gestione associata del nucleo di valutazione costituisce un naturale approdo di questo percorso e avvia quel processo che - come dicevo all'inizio - dovrà portare anche al trasferimento delle funzioni

del personale all'Unione. La costituzione di organi associati della funzione di valutazione della performance è inoltre prevista dalla Legge n. 56 del 2014, più conosciuta come Legge Delrio, che riguarda il riordino delle funzioni di Province, Città metropolitane, Unioni dei Comuni. Inizialmente alla convenzione aderiranno i Comuni di Scandiano, Rubiera, Casalgrande e Castellarano; nel 2016 si assoceranno anche i Comuni di Baiso e Viano. Per quanto riguarda la gestione del nucleo associato, l'ente capo convenzione è l'Unione Tresinaro Secchia al quale quindi compete la nomina e la successiva gestione del rapporto previsto dalla convenzione. Il nucleo - come dicevo - è un organo monocratico, nominato dal Presidente, sentiti i Sindaci, e per la sua attività si avvale della collaborazione dei Segretari, dei dirigenti e di altro personale dei Comuni associati. Il Presidente dell'Unione e i Sindaci formano poi un comitato di indirizzo e coordinamento, regolamentato dall'art. 7 della convenzione, per vigilare sul corretto funzionamento della convenzione, proporre eventuali modifiche, decidere sul riparto delle spese. La proposta prevista in convenzione è che le spese siano ripartite tra gli enti aderenti per una quota pari al 30% in parti uguali, e per il 70% in relazione al numero dei dirigenti titolari di posizioni organizzative da valutare nei singoli enti convenzionati. Trovate questa ripartizione all'art. 8. Infine all'art. 9 si prevede che alla convenzione possono aderire altri enti in momenti successivi senza che ciò comporti maggiori oneri ovviamente per i Comuni di prima adesione. L'obiettivo ovviamente è anche quello di mettere insieme questo organo previsto dalla legge, anche per cercare di fare delle economie, riuscire quindi ad avere anche un beneficio dal punto di vista economico.”

Matteo Caffettani - Presidente del Consiglio Comunale:

“Poiché nessuno chiede di intervenire, metto in votazione il punto n. 5: "Convenzione per la gestione associata del nucleo di valutazione fra i Comuni di Baiso, Casalgrande, Castellarano, Rubiera, Scandiano, Viano e l'Unione Tresinaro Secchia. Approvazione". (*Approvato all'unanimità*).

favorevoli n. 16.

contrari n. 00

astenuti n. 00

“Metto in votazione l'immediata eseguibilità della delibera ora approvata.” (*Approvata all'unanimità*).

favorevoli n. 16.

contrari n. 00

astenuti n. 00

Punto n. 6: "Convenzione per la gestione associata dei servizi informatici e telematici (S.I.A.) fra i Comuni di Baiso, Casalgrande, Castellarano, Rubiera, Scandiano, Viano e l'Unione Tresinaro Secchia. Approvazione". (*Deliberazione n. 6*)

Alessio Mammi – Sindaco:

“Questo punto riguarda l'approvazione della convenzione per la gestione associata dei servizi informatici e telematici, funzione che, come è noto, già i quattro Comuni fondatori dell'Unione Tresinaro Secchia avevano trasferito all'Unione nell'anno 2013. L'approvazione di questa convenzione sostanzialmente è nel solco di quella già in essere e si rende necessaria per queste motivazioni: l'adesione all'associazione dei Comuni di Viano e Baiso con relativa estensione della convenzione; l'adeguamento della convenzione susseguente all'adesione dei Comuni dell'Unione alla convenzione C.N.E.R. (Community Network Emilia-Romagna), finalizzata alla collaborazione in area informatica e telematica per lo sviluppo e l'at-

tuazione delle politiche di e-government; nuova modalità anche di ripartizione dei costi non riferibili a richieste dei singoli Comuni per il loro esclusivo utilizzo. Ora, dopo la fase di sperimentazione attuata, questa ripartizione avverrà non più sulla base della popolazione dei singoli enti, ma più correttamente sulla base del numero di postazioni attive in ogni ente, perché queste rappresentano la vera mole di lavoro che il S.I.A. deve affrontare e gestire per ogni ente che fa parte dell'Unione Tresinaro Secchia, dipende ovviamente dalle postazioni informatiche che ogni ente ha. La gestione unica dei servizi informatici si conferma come uno strumento strategico mediante il quale i Comuni dell'Unione assicurano efficienza ed ottimizzazione delle attuali procedure, il miglioramento della comunicazione telematica sia all'interno dell'ente che tra gli enti, ma anche verso l'esterno, in particolar modo verso gli utenti, nonché serve a promuovere lo sviluppo di nuovi servizi tramite l'utilizzo di nuove tecnologie della comunicazione e dell'informazione. Le funzioni e le linee di attività del S.I.A., in continuità con quelle attualmente svolte e alla luce dell'assunzione di un nuovo responsabile tecnico del servizio, sono dettagliate e specificate negli artt. 3 e 4 della convenzione e riguardano l'intero arco delle funzioni riferibili all'informatica e alla telematica, e vengono svolte per conto di tutti i Comuni perseguendo le finalità di ottimizzazione, di efficientamento e anche di conseguente maggiore economicità degli stessi sia per i singoli Comuni che per l'Unione. Nello specifico, l'art. 4 della convenzione prevede che i servizi resi dal S.I.A. siano modulati secondo queste linee di attività: amministrazione e gestione delle reti locali, quindi su indirizzo dell'Unione l'ufficio potrà pianificare sia la creazione, sia la gestione ed anche la eventuale espansione delle reti fungendo da amministratore del sistema; la gestione associata dei servizi informatici dell'Unione, come esplicitato nell'art. 6, la gestione associata dei contratti di manutenzione e di assistenza con tutti i fornitori legati alla S.T. Information e Communication Technology, come esplicitato nell'art. 7; assistenza hardware e software; la gestione e lo sviluppo tecnico del sito Web dell'Unione e dei Comuni aderenti, con particolare attenzione ai sistemi del CMS, della tematica dell'accessibilità (Legge 4 del 2004) e anche usabilità, al fine di razionalizzare e uniformare le modalità di comunicazione all'interno dell'Unione stessa; analisi delle dotazioni hardware e software di base ed applicativi presenti nei Comuni ed elaborazione degli eventuali piani di migrazione analizzando le effettive necessità dei Comuni allo scopo di ottimizzare il rapporto qualità-prezzo; acquisizione di beni e servizi in materia informatica; valutazioni tecnico-economiche di proposte di fornitura hardware e software o di soluzioni sistemiche o di servizi professionali; formazione del personale, quindi su esplicita richiesta dei Comuni verranno forniti precisi indirizzi per la realizzazione di programmi formativi rivolti al personale sui temi informatici; sviluppo e coordinamento dei processi di unificazione degli applicativi di back office a livello dell'Unione secondo gli standard della Community Network dell'Emilia-Romagna; integrazione dei sistemi informativi e delle reti dei Comuni e dell'Unione, ivi compresi i sistemi di telefonia VOIP e i sistemi di video sorveglianza. Il contenuto poi più specifico dei servizi resi da parte del S.I.A. potrà essere stabilito in documenti redatti dal responsabile del S.I.A. relativi alla modalità di erogazione del servizio. Noi riteniamo che sia stata molto corretta la decisione assunta nel 2013 di mettere insieme questo tipo di servizio nell'Unione Tresinaro Secchia, quindi altrettanto corretto riteniamo procedere su questa strada approvando questa convenzione che, ripeto, è nel solco dell'esperienza che abbiamo avuto in questi anni. L'attività svolta nel 2014 è stata un'attività importante, ha raggiunto diversi obiettivi, in particolar modo grazie al coordinamento del nuovo responsabile del S.I.A., il Dott. Manfredini, che abbiamo avuto dalla Provincia di Reggio Emilia. Il primo obiettivo è stato quello di creare una rete dei Comuni, quindi di rendere i Comuni completamente interoperabili e completamente autonomi; quindi nella prima parte dell'anno l'attenzione è stata rivolta a creare dei collegamenti tra i Comuni at-

traverso una rete privata basata sulla infrastruttura di Lepida, quest'ultima permette ai Comuni di comunicare tra loro e con l'Unione usufruendo della banda larga, quindi di fibra ottica. I vantaggi immediati sono stati molteplici, in particolar modo da ora è possibile per il S.I.A. fornire assistenza remota a tutti i PC e a tutti i server appartenenti alle singole reti dei Comuni; per ogni CED comunale, grazie a questo utilizzo della banda larga, è possibile ora erogare i servizi agli utenti degli altri Comuni con conseguente eliminazione dei servizi replicati. Questo processo di creazione di reti dei Comuni si concluderà con il collegamento dei Comuni di Viano e di Baiso successivamente all'attivazione della fibra ottica nella tratta Scandiano-Viano, considerando che tra Viano e Baiso il collegamento esiste già. Il lavoro per allacciare gli ex Comuni montani sono già stati appaltati e l'attivazione è data da Lepida per imminente. In parallelo alla creazione della WAN dei Comuni è stato necessario adeguare l'infrastruttura tecnologica rendendola omogenea e uniforme, questo ha comportato la completa reingegnerizzazione della rete di Rubiera prima, e poi di quella di Scandiano, tale processo sta proseguendo con le reti di Castellarano e di Casalgrande e terminerà con le reti di Viano e Baiso dopo l'arrivo della fibra ottica. Un secondo obiettivo raggiunto nel 2014, quindi nel vero anno di operatività del S.I.A., dell'Unione Tresinaro Secchia, è stato quello del servizio di e-desk di primo livello, quindi l'obiettivo è di garantire al personale dei Comuni risposte veloci ed efficaci in termini di supporto informatico. Il 2014 ha visto quindi l'inizio di una profonda riorganizzazione dell'ufficio; al personale è stato chiesto di fornire assistenza e supporto non più in base al Comune di provenienza ma in modo trasversale a tutti i Comuni in base alle competenze che vengono assegnate al singolo operatore. Questo modello organizzativo è strettamente legato al sistema di richieste di assistenza on-line attraverso il quale i dipendenti di tutti i Comuni possono inoltrare quesiti e richieste anche urgenti al S.I.A. il quale può così organizzare in modo efficiente l'azione di fornitura dei servizi e quella del personale interno. Al 31.12.2014 sono state gestite poco più di 800 richieste di assistenza a partire da agosto. Terzo obiettivo è quello della standardizzazione, e quindi l'obiettivo è quello di diminuire i costi di manutenzione di tutto il sistema. Nell'arco del 2014 sono stati acquistati 56 personal computer, ed è stato acquistato materiale per rigenerarne altri 25. Queste installazioni, che si concluderanno nei primi mesi del 2015, accompagnano un processo di omologazione delle postazioni che ha come obiettivo quello di creare delle installazioni standard più semplici da mantenere a fronte di una maggiore uniformità dei programmi e dei modelli di computer. In particolare è stato acquistato un unico antivirus per tutti i Comuni che, grazie all'economia di scala che si è realizzata, ha portato alla riduzione dei due terzi dei costi di licenza rispetto alla somma dei precedenti antivirus. La standardizzazione dei programmi ha riguardato anche i software di SUA in gestione delle pratiche di commercio e dell'edilizia privata, dei siti istituzionali e divulgativi, mentre è in corso l'implementazione di un sistema unificato di posta elettronica. Oltre alla unificazione dei programmi, azione che prenderà maggiormente piede negli anni a venire, che ha portato ad effettuare economie di scala sui canoni di assistenza dei software sostituiti, ci sono state anche operazioni di dismissione di canoni, con attività e software obsoleti, di ricontrattazione degli stessi e di stipula di contratti pluriennali, che ha portato ad un risparmio, che verrà accertato in fase di creazione del nuovo bilancio 2015, che orientativamente ad oggi si attesta sui 20.000 euro. Nel corso dell'anno il S.I.A. è stato coinvolto nel dispiegamento dei servizi ai cittadini, in particolare ha fornito supporto per la realizzazione dei sistemi di video sorveglianza in collaborazione con la Polizia municipale nei Comuni di Scandiano e di Rubiera al fine di collegarli alla centrale operativa della P.M. che ha sede qui nel nostro Comune. Gli obiettivi futuri, soprattutto in quest'anno, sarà quello di portare a termine i processi che ho appena elencato, ed è fondamentale liberare risorse umane ed economiche proprie rivolte all'unificazione dei back office nei Comuni. Altro

obiettivo sarà quello di unificare i programmi di produttività interna e in particolar modo di realizzare importanti economie di scala sui canoni di assistenza, come ho appena detto si è iniziato a fare; di avere maggiore condivisione di competenze tra gli uffici omologhi dei Comuni appartenenti all'Unione e anche di razionalizzare il parco server. Queste sono le ragioni per cui andiamo avanti su questa strada di condivisione del S.I.A., implementando questa funzione che ha già portato, come avete sentito, notevoli miglioramenti dal punto di vista dell'efficacia del sistema, ma anche di riduzione dei costi.”

Matteo Caffettani - Presidente del Consiglio Comunale:

“Poiché nessuno chiede di intervenire, metto in votazione il punto n. 6: "Convenzione per la gestione associata dei servizi informatici e telematici (S.I.A.) fra i Comuni di Baiso, Casalgrande, Castellarano, Rubiera, Scandiano, Viano e l'Unione Tresinaro Secchia. Approvazione". *(Approvato all'unanimità).*

favorevoli n. 16.

contrari n. 00

astenuti n. 00

Metto in votazione l'immediata eseguibilità della delibera ora approvata. *(Approvata all'unanimità).*

favorevoli n. 16.

contrari n. 00

astenuti n. 00

Punto n. 7: "Convenzione per la gestione associata della centrale unica di committenza e della stazione unica per gli appalti fra i Comuni di Baiso, Casalgrande, Castellarano, Rubiera, Scandiano, Viano e l'Unione Tresinaro Secchia. Approvazione". *(Deliberazione n. 7)*

Alessio Mammi – Sindaco:

“Si tratta di una importante decisione che va nella direzione di applicare una legge, una indicazione normativa, cioè quella di costituire una unica centrale di committenza, quindi di un'unica stazione appaltante. Questo obbligo è in vigore dal 1° gennaio 2015 ai sensi dell'art. 3/bis dell'articolo 33 del D.Lgs. 163 del 2006, cioè il codice dei contratti pubblici di lavoro, servizi e forniture. Era un obbligo che precedentemente, prima del 1° gennaio, era imposto soltanto ai Comuni con meno di 5000 abitanti; con la Legge 89 del 2014, nota come terza spending review, e con la Legge 114 del 2014, questo obbligo è stato esteso a tutti i Comuni, ad eccezione dei Comuni capoluogo di provincia e, come dicevo, decorre per i beni e per i servizi dal 1° gennaio 2015, ma per i lavori pubblici dal 1° luglio 2015. La prescrizione voluta dal legislatore è diretta a centralizzare i procedimenti di acquisto di beni, di servizi e di lavori per tutti i Comuni, con la sola deroga dei Comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti, che possono procedere autonomamente per lavori, servizi e forniture al di sotto dei 40.000 euro. La convenzione che portiamo all'approvazione questa sera è predisposta affinché si possa costituire nell'ambito dell'Unione questa centrale unica di committenza e questa unica stazione appaltante, prevede appunto la costituzione di questo CUC che avrà funzione prevalente di stazione appaltante. Il legislatore vuole mantenere in capo alle singole amministrazioni l'autonomia a monte nella fase di programmazione, e a valle nella fase di esecuzione delle procedure di affidamento. Quindi in capo al Comune ri-

marrà la programmazione, cioè la decisione di cosa acquistare, quali beni, quali servizi acquistare, poi rimarrà la stesura del contratto finale con il soggetto che verrà individuato. Sarà però un terzo ufficio a dover gestire la procedura di gara, che è appunto questa centrale unica di committenza che questa sera costituiamo. La scelta di un'unica struttura centralizzata consente di aggregare le più significative decisioni di spesa per tutti i Comuni aderenti all'Unione, di associare le procedure di gara, sfruttando e accrescendo le competenze specifiche acquisite dal personale dei Comuni. In questo senso i quattro Comuni fondatori dell'Unione hanno già sperimentato una prima forma di gestione associata degli appalti, dei servizi e delle forniture relative ad alcuni servizi, stipulando nel 2012 una convenzione al fine di conseguire risparmi sia economici, aumentando i volumi di acquisizione, sia procedurali con un'unica gara per i quattro Comuni, ottenendo risultati positivi sia in termini quantitativi che di diminuzione dei costi. Il nostro Comune, il Comune di Scandiano, dal 1° gennaio di quest'anno per servizi e forniture inferiori ai 40.000 euro potrà procedere autonomamente nel rispetto dell'attuale normativa; per importi superiori a questa soglia invece potrà effettuare autonomamente i propri acquisti solo tramite gli strumenti elettronici gestiti da altre centrali di committenza, Consip o Mepa, oppure tramite la centrale unica di committenza appositamente costituita tramite la convenzione che portiamo in approvazione questa sera. Per i lavori pubblici questo obbligo partirà dal 1° luglio 2015. Il ricorso alla CUC è comunque sempre subordinato alla verifica da parte del responsabile del procedimento che non siano attive, per la fornitura di beni e servizi, convenzioni Consip o Intercenter, che è la centrale di committenza della Regione Emilia-Romagna, oppure che il bene o servizio non è possibile acquistarlo sul mercato elettronico, cioè sul MEPA. La centrale unica di committenza quindi costituita dai sei Comuni aderenti all'Unione Tresinaro Secchia, si occuperà prevalentemente della procedura di gara, quindi di queste attività: redigere gli atti di gara, ivi incluso il bando di gara, il disciplinare di gara e la lettera di invito; approva la determinazione a contrarre; protocolla tutti gli atti di gara; cura gli adempimenti relativi allo svolgimento della procedura di gara con tutte le sue fasi, ivi compresi gli obblighi di pubblicità, di comunicazione, di verifica del possesso dei requisiti; nomina la commissione giudicatrice in caso di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa; verbalizza le sedute di gara sia pubbliche che private; provvede all'aggiudicazione provvisoria e definitiva previa verifica dei requisiti; cura l'accesso agli atti di gara; esamina e cura gli eventuali contenziosi od opposizioni insorti in relazione alle procedure di affidamento fornendo anche gli elementi tecnico-giuridici per la difesa in giudizio; cura anche di propria iniziativa ogni ulteriore attività utile per il perseguimento dell'obiettivo di rendere più penetrante l'attività di prevenzione e contrasto ai tentativi di condizionamento della criminalità mafiosa, favorendo al contempo la celerità delle procedure, l'ottimizzazione delle risorse nel rispetto della normativa in materia di sicurezza sul lavoro, che da questo punto di vista all'Unione ovviamente andrà esteso il protocollo antimafia che il Comune di Scandiano ed anche altri Comuni del distretto avevano sottoscritto negli anni scorsi con la Prefettura di Reggio Emilia proprio per stringere le maglie dei controlli ed anche nella richiesta della certificazione delle informative antimafia da richiedere alle imprese, sia alle imprese che ottengono bandi ed appalti, ma anche ad imprese che ottengono subappalti. Quindi visto che andremo verso la costituzione del CUC, questo protocollo andrà esteso anche all'Unione Tresinaro Secchia, visto che aumenterà la mole di lavoro che dovrà svolgere in termini di appalti e in termini di bandi; provvede a trasmettere al sito informatico dei singoli enti aderenti i dati concernenti le procedure di affidamento di cui alla presente convenzione. Poi, terminata la procedura di aggiudicazione, la CUC trasmette copia integrale del fascicolo all'ente aderente per gli atti consequenziali, quindi semplicemente per concludere l'iter e assegnare il lavoro nel caso dei lavori pubblici dopo il 1° luglio, oppure

acquistare i beni e i servizi che sono stati selezionati. Quindi ai singoli enti rimarrà la competenza di nominare il responsabile unico del procedimento; tutte le attività di individuazione delle opere da realizzare e delle forniture da acquisire; la redazione e l'approvazione dei progetti; i capitolati di tutti gli altri atti ed elaborati che ne costituiscono il presupposto; la prenotazione dell'impegno di spesa; la stipulazione del contratto e ovviamente tutti gli adempimenti connessi alla corretta esecuzione dei lavori e delle forniture. Al fine di ottimizzare l'attività svolta dalla CUC, i Comuni trasmettono all'Unione entro il 30 ottobre di ogni anno l'elenco dell'acquisizione di lavori, di servizi e di forniture che dovranno effettuare nel corso dell'anno successivo per permettere alla centrale di committenza di programmare la propria attività e di programmare anche nel modo più razionale ed economico l'acquisizione di beni e di servizi sulla base dei fabbisogni che gli enti hanno illustrato, centralizzando ove è possibile tutti gli acquisti. La centrale avrà sede presso l'Unione, quindi presso il Comune di Scandiano, sarà dotata di personale a seconda delle esigenze rappresentate dal responsabile di servizio e definite annualmente dalla Giunta. Le spese di funzionamento saranno sostenute dai Comuni per una quota pari al 30% in proporzione al numero degli abitanti al 31 dicembre dell'anno precedente, per una quota pari al 70% proporzionalmente al valore dei contratti stipulati. Questa è la modalità di suddivisione delle spese del CUC.”

Consigliere Massimo Bassi:

“Avrei due cose da chiedere al Sindaco, sono relative ad un paio di passaggi fatti dal Sindaco Rivi in sede di Conferenza dei Capigruppo dell'Unione. Rivi faceva presente che sulla base di queste novità normative, i Comuni come quello di Scandiano e non solo Scandiano, si trovavano a questo punto di fronte ad una triplice possibilità per gli appalti: o ricorrere a convenzioni ad hoc, o appunto trovare una soluzione come questa, o trovarne una ad esempio insieme alla Provincia, per la quale il Sindaco Rivi diceva: questo Ente però sta ancora valutando il da farsi rispetto a questo tipo di funzione. Quello che chiedo quindi è se Scandiano ha fatto una valutazione sulla base di qualcosa di particolare nello scegliere insieme agli altri Comuni di andare verso questa soluzione. L'altra domanda riguarda i costi e il personale. Nell'ultima parte di discorso il Sindaco diceva: per quanto riguarda ciò ci sarà il responsabile di servizio che determinerà quelle che saranno le esigenze. Però intanto per partire, a livello di occupazione fissa, cos'è che si può già dire a livello di occupazioni, chi, costi e da dove proverrà questo personale, quindi un dirigente con un dipendente o ics dipendenti? Ci può dire qualcosa? È possibile ora dire qualcosa di più?”

Alessio Mammi - Sindaco :

“Per quanto riguarda il personale l'idea che stiamo esplorando è quella di verificare se tra il personale che attualmente è impiegato in Provincia, nell'Amministrazione Provinciale, che potrebbe essere inserito in quegli elenchi soprannumerari che devono essere formati da qui a marzo e dai quali i Comuni dovranno attingere per i propri enti, stiamo verificando se possono esserci figure adatte a svolgere questa funzione di responsabile del CUC. Ovviamente deve essere una figura altamente professionalizzata, molto professionale, molto competente, una figura amministrativa che abbia delle capacità giuridiche importanti. Quindi la prima strada che abbiamo individuato e che stiamo verificando è questa: vedere se tra il personale in esubero della Provincia può esserci una figura adatta a ricoprire questo ruolo. Nel frattempo ovviamente l'azione dovrà essere svolta dalle persone che già lavorano nell'Unione e seguono gli aspetti di carattere amministrativo, oppure dai Segretari Generali e dai Direttori dei singoli Comuni. Per quanto invece riguarda la stazione unica appaltante provinciale, noi abbiamo l'esigenza di costituire una nostra centrale unica di committenza e

stazione appaltante, perché la disposizione normativa fa partire dal 1° gennaio l'obbligo di utilizzarla per tutti gli acquisti di beni e servizi sopra i 40.000 euro, quindi non possiamo ovviamente far passare altro tempo, questa è un'esigenza che abbiamo impellente. A seconda di come evolverà la trasformazione dell'ente Provincia, delle competenze che avrà, che la Regione deciderà di lasciare alla Provincia, perché dovrà essere la Regione a decidere se far tenere alla Provincia le quattro competenze fondamentali previste dalla legge Delrio, o se aggiungerne altre; quindi sulla base della decisione della Regione, poi anche gli amministratori della Provincia, di cui faccio parte, decideranno quali eventualmente altre funzioni organizzare ed articolare a servizio dei Comuni. Non è escluso che si possano costituire delle strutture gestite dalla Provincia, penso alla materia informatica, al settore informatico di cui ho parlato prima, penso a questa degli appalti, strutture uniche gestite dalla Provincia a servizio di tutti i Comuni. Non è impossibile, però dobbiamo prima verificare quali sono le competenze che la Regione lascerà alla Provincia e quali invece deciderà di riprendersi. Sulla base di questo poi decideremo come evolvere il quadro generale delle cose che deve fare la Provincia.”

Matteo Caffettani - Presidente del Consiglio Comunale:

“Poiché non ci sono altre richieste di intervento, metto in votazione il punto n. 7: "Convenzione per la gestione associata della centrale unica di committenza e della stazione unica per gli appalti fra i Comuni di Baiso, Casalgrande, Castellarano, Rubiera, Scandiano, Viano e l'Unione Tresinaro Secchia. Approvazione". (*Approvato a maggioranza.*)

favorevoli n. 14;

contrari n. 02 (consiglieri Bassi Massimo e Sansiveri Roberto – Movimento 5 stelle Beppegrillo.it);

astenuti n. 00;

Metto in votazione l'immediata eseguibilità della delibera ora approvata. (*Approvata a maggioranza.*)

favorevoli n. 14;

contrari n. 02 (consiglieri Bassi Massimo e Sansiveri Roberto – Movimento 5 stelle Beppegrillo.it);

astenuti n. 00;

Punto n. 8: "Convenzione per la gestione associata dei servizi di polizia municipale fra i Comuni di Baiso, Casalgrande, Castellarano, Rubiera, Scandiano, Viano e l'Unione Tresinaro Secchia. Approvazione". (*Deliberazione n. 8*)

Alessio Mammi – Sindaco:

“Anche in questo caso trattiamo di una convenzione per una funzione che è già trasferita tra i quattro Comuni fondatori dell'Unione a partire dall'anno 2009, quindi una delle prime funzioni che i Comuni di Scandiano, Rubiera, Casalgrande e Castellarano hanno trasferito all'Unione. L'approvazione di questa convenzione è necessaria soprattutto per recepire l'adesione dei Comuni di Viano e di Baiso, con la relativa estensione della convenzione. Poi, con questa occasione dell'allargamento a Viano e Baiso dell'Unione Tresinaro Secchia, abbiamo anche colto l'occasione per apportare alcuni aggiornamenti alla luce delle normative che nel frattempo sono intervenute e che anche riguardano il nuovo assetto dirigenziale della Polizia municipale. In particolare, all'art. 7 è previsto che il Presidente dell'Unione funga anche da autorità di Polizia municipale nel territorio dell'Unione stessa ai sensi dell'art. 1

della Legge 7 aprile 2014 n. 56. Inoltre lo stesso articolo definisce il sistema direzionale come segue: gli organi politici e di indirizzo sulle tematiche oggetto della convenzione, cioè il Presidente e la Giunta dell'Unione, organi gestionali sono il Comandante del Corpo Unico, i responsabili di presidio e di ufficio di coordinamento composto dal Comandante responsabile di presidio e dai responsabili delle unità operative centrali. Inoltre all'art. 6 vengono ribadite le funzioni trasferite al Corpo Unico confermando quelle di cui alla convenzione che già era in essere. In particolare: il controllo della mobilità e della sicurezza stradale comprensive dell'attività di Polizia stradale e di rilevamento degli incidenti, di concerto con le altre forze di polizia, Carabinieri e Polizia di Stato; l'applicazione e l'attuazione del nuovo codice della strada; la tutela del consumatore comprensiva dell'attività di Polizia amministrativa e commerciale con particolare riferimento al controllo dei prezzi, al contrasto delle forme di commercio irregolari; la tutela della qualità urbana e rurale comprensiva almeno dell'attività di Polizia edilizia; la tutela della vivibilità e della sicurezza urbana comprensive dell'attività di Polizia giudiziaria; il supporto nell'attività di controllo spettante agli organi di vigilanza preposti alla verifica della sicurezza e regolarità del lavoro; il controllo relativo ai tributi locali secondo quanto previsto dai regolamenti comuni dei singoli enti associati; il soccorso in caso di calamità, di catastrofi e di altri eventi che richiedono interventi di protezione civile; controlli di Polizia tributaria riferiti ai tributi nazionali con le modalità dell'art. 36 del Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973 n. 600. Per quanto riguarda il numero complessivo di forze del contingente numerico complessivo del Corpo intercomunale, si tratta attualmente di 46 unità, divise in un Comandante dirigente, 6 commissari, 7 ispettori, 32 agenti e un ausiliario del traffico. A questi 46 agenti se ne aggiungono 5 che dovranno prendere servizio grazie alla procedura di mobilità che si è conclusa a fine 2014, quindi complessivamente abbiamo 51 unità che faranno parte del Corpo intercomunale. Anche qui il percorso di assunzione di queste 5 figure che vanno a sostituire persone che o sono andate in altri enti o sono andate in pensione, in alcuni casi sostituire anche dei licenziamenti divenuti definitivi, l'iter di assunzione è purtroppo stato rallentato dalle norme che riguardano il personale delle Province, perchè come sapete, da gennaio i Comuni non possono più fare mobilità tra enti di pari livello, quindi tra Comuni, non possono più fare concorsi, devono attingere esclusivamente dalla Provincia i propri organici. Quello che stiamo aspettando è un chiarimento normativo, è un'interpretazione normativa adeguata che consenta almeno a quegli enti che avevano avviato procedure di assunzioni o procedure di mobilità interna prima dell'entrata in vigore di questa norma, di potere continuare a fare le proprie assunzioni, a portare a termine le procedure che erano state avviate. In questo caso la procedura di mobilità si era avviata prima della fine del 2014 e si era conclusa a fine novembre, noi ci aspettiamo che esca una circolare interpretativa che ci consenta di procedere, e quindi ritornare a pieno organico, cioè alle 51 unità. Per quanto poi riguarda l'attività che il Corpo Unico di Polizia locale ha svolto nel 2014, che il Comandante Rosati ha anche presentato nella Commissione Sicurezza che si è tenuta qualche mese fa nel nostro Comune, la Polizia ha gestito 9861 interventi con un aumento del 2,7%, ha effettuato 2168 pattuglie stradali, con un aumento dell'1,7% sul 2013, ha rilevato 419 incidenti stradali (non vi faccio l'elenco anche di tutte le conseguenze degli incidenti stradali, di quanti incidenti hanno avuto feriti, morti, persone incolumi). Dal punto di vista dell'attività di Polizia giudiziaria il Corpo Unico ha prodotto 84 informative di reato, 19 denunce per violazione degli articoli 186 e 187, cioè guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti. Per quanto riguarda gli accertamenti relativi al codice della strada, nella totalità gli atti di accertamento sono stati 10.800, l'anno precedente erano 13.779, quindi c'è stato un calo del 21%, anche qui non richiamo tutti i singoli atti relativi ad ogni articolo del codice della strada che è stato violato, ma se volete posso fornirvi tutti i numeri e i dati

che il Comandante mi ha trasmesso. Ci sono stati 35 controlli sull'autotrasporto, 175 sono stati i ricorsi gestiti. Per quanto riguarda i controlli nei parcheggi e il controllo dei parcheggiatori abusivi, sono stati 310. I controlli commerciali sono stati 234, 119 i controlli edilizi, 2811 gli accertamenti per le residenze, 412 i servizi per i funerali, 43 sono stati i TSO o gli ASI eseguiti, 430 le risposte a segnalazioni di URP, 140 le relazioni di servizio. C'è stata anche una fortissima attività di educazione stradale che ha riguardato le scuole, 87 classi interessate per 2196 alunni che hanno partecipato; 801 notifiche, 45 controlli ambientali e anche 516 controlli appiedati con soste in centro. Questi sono i dati che fanno un po' da report e da consuntivo rispetto all'attività svolta nel 2014 da parte della Polizia locale. Spero per i consiglieri dell'Unione che non li sentano neanche domani sera, come le altre informazioni che ho dato prima sulle altre convenzioni.”

Consigliere Roberto Sansiveri:

“Noi abbiamo qualche perplessità riguardo al sottodimensionamento secondo noi dell'organico, in particolare anche riguardo alle disposizioni regionali che parlano di un agente ogni mille abitanti. Ci chiediamo se oltre alle cinque posizioni da reintegrare a cui accennava, è previsto un ampliamento, visto che adesso con la copertura di Viano, che non ha personale, e di Baiso, che è un po' lontano, ci chiediamo cosa questo possa comportare per il livello di servizio che abbiamo adesso e anche dei relativi costi.”

Alessio Mammi – Sindaco:

“L'obiettivo ovviamente è quello di aumentare l'organico per adeguarci sempre di più alle indicazioni della Regione, che sono indicazioni che la Regione aveva formulato molti anni fa, in una stagione molto diversa da quella che abbiamo conosciuto dal 2008-2009 in poi. Fino al 2008-2009 sapete che c'erano molte possibilità dal punto di vista assunzionale per gli enti, dal 2009 probabilmente da quando sono diventato Sindaco io, è calato il sipario, le normative nazionali che i singoli Governi hanno portato avanti hanno sempre impedito di aumentare gli organici, anzi tutte le normative andavano nella direzione opposta, cioè quella di una diminuzione costante degli organici, sempre facendo riferimento all'anno precedente. Quindi pensate che un Comune come Scandiano credo che abbia una pianta organica - poi qua c'è il Segretario Generale che potrà correggermi - di 180 dipendenti, ma siamo a 135 dipendenti. Quindi noi abbiamo come singolo ente, Comune di Scandiano, una capacità assunzionale di 45 persone. Ciò nonostante, le leggi che riguardano il personale degli enti locali che sono intervenute dal 2009 in poi, ci chiedono di ridurre sempre rispetto all'anno precedente. Quindi abbiamo capacità assunzionale, abbiamo organici che sono nettamente inferiori a quelli che potremmo avere, 45 unità su 180, se fate i conti sono una percentuale molto elevata. Anche se avessimo capacità assunzionale, se avessimo le risorse, eccetera, comunque non potremmo assumere nessuna figura, non ci sono deroghe sulla base del tipo di professionalità che vai ad assumere se riguarda gli asili piuttosto che gli agenti di Polizia locale, queste disposizioni riguardano tutte le tipologie professionali. Adirittura ci è stato chiesto in questi anni di sostituire una persona ogni cinque che andavano in pensione, che terminavano il proprio rapporto di lavoro con il nostro ente. Quindi la risposta è: lo spazio assunzionale gli enti ce l'hanno, dipende dalle leggi dello Stato se è possibile utilizzarlo questo spazio assunzionale, e soprattutto se non ci chiedono di ridurre la spesa di personale rispetto all'anno precedente. Quindi non dipende sostanzialmente dalla nostra volontà. È evidente che un territorio come il nostro sulla Polizia locale deve investire anche in termini di risorse umane, non solo dal punto di vista delle funzioni che svolge, noi abbiamo da fare investimenti sulle infrastrutture, sulle reti, sui mezzi, sugli strumenti, li stiamo facendo, ma dobbiamo anche aumentare probabilmente gli organici, questo è evi-

dente. La volontà politica c'è, spero che ci venga data questa possibilità. Per quanto riguarda il Comune di Viano, loro hanno consentito la mobilità del vigile che avevano, però non hanno perso la figura del vigile in pianta organica, quindi è una casella che loro continuano ad avere, quindi spero che possa essere occupata da un agente che magari proviene o dalla Provincia oppure da un altro ente se almeno per quanto riguarda la Polizia locale sarà data una deroga alle normative che riguardano la Provincia. So che altri enti vicini a noi, ad esempio la Provincia di Modena, ha detto che per quanto riguarda la Polizia locale le disposizioni inerenti il personale della Provincia non valgono, perché è un comparto particolare che riguarda la sicurezza dei cittadini, quindi possiamo continuare ad assumere gente da altri Comuni oppure attraverso concorsi, non siamo pertanto obbligati a prendere personale dalle Province in dismissione. È un'interpretazione molto estensiva che è già stata contestata; al riguardo spero che arrivi una circolare interpretativa che faccia chiarezza.”

Consigliere Roberto Sansiveri:

“Mi pare quindi di capire che non nel breve termine comunque non è garantito che ci sia questo ampliamento dell'organico, ma è invece garantito che ci sarà l'estensione del territorio da coprire. La conseguenza di questo inevitabilmente è la diluizione delle risorse. Penso dunque che ci asterremo su questo punto.”

Matteo Caffettani - Presidente del Consiglio Comunale:

“Poiché nessun altro chiede di intervenire, metto in votazione il punto n. 8: "Convenzione per la gestione associata dei servizi di Polizia municipale fra i Comuni di Baiso, Casalgrande, Castellarano, Rubiera, Scandiano, Viano e l'Unione Tresinaro Secchia. Approvazione". *(Approvato a maggioranza.)*

favorevoli	n. 14;
astenuti	n. 02 (consiglieri Bassi Massimo e Sansiveri Roberto – Movimento 5 stelle Beppegrillo.it);
contrari	n. 00;

Metto in votazione l'immediata eseguibilità della delibera ora approvata. *(Approvata a maggioranza.)*

favorevoli	n. 14;
astenuti	n. 02 (consiglieri Bassi Massimo e Sansiveri Roberto – Movimento 5 stelle Beppegrillo.it);
contrari	n. 00;

Punto n. 9: *"Approvazione della convenzione con l'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano per il conferimento delle funzioni relative al vincolo idrogeologico e forestazione". (Deliberazione n. 9)*

Assessore Marco Ferri:

“La delibera che sottoponiamo all'attenzione del Consiglio comunale riguarda la convenzione con l'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano per il conferimento delle funzioni in materia di vincolo idrogeologico e forestazione. Si tratta di un ritorno di questa proposta di delibera al Consiglio comunale, nel senso che è un rinnovo di questa convenzione che ha un'esperienza ormai pluriennale. Riguarda la convenzione che noi faccia-

mo con l'Unione dei Comuni Montani relativa appunto al rilascio delle autorizzazioni, comunicazioni e pareri in materia di vincolo idrogeologico cui sono sottoposti i Comuni della ex Comunità Montana e alcuni Comuni della fascia pedecollinare tra cui Scandiano. Le funzioni sono state delegate dalla Regione a quella che era la Comunità Montana, ora denominata Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, riguarda inoltre le autorizzazioni e le comunicazioni al taglio dei boschi ai sensi delle prescrizioni di massima di Polizia forestale e progettazione e direzione lavori in materia forestale qualora sia richiesto. Prevede, secondo quanto recita la normativa, una struttura tecnica dove vi è un responsabile del servizio, un geologo, un forestale, oltre a personale tecnico-amministrativo, figure che ovviamente sarebbe antieconomico avere in ciascuno dei Comuni, tenendo conto che statisticamente queste procedure relativamente ai Comuni al di fuori dell'Unione Montana sono abbastanza rare. Tanto per dare una quantificazione - come già ho detto in Conferenza dei Capigruppo - noi abbiamo avuto una pratica negli ultimi sei-sette anni. La convenzione prevede delle tariffe ben precise. All'articolo che riguarda gli oneri, c'è una quota fissa di 250 euro per l'accesso al servizio, che prevede anche la consulenza, soprattutto telefonica, sia degli enti che aderiscono verso la struttura tecnica, sia anche di singoli cittadini che possono essere interessati da queste pratiche. Vengono poi elencate le quote che sono riservate alle singole pratiche, quindi vengono pagate a rendicontazione degli atti effettivamente svolti. Per quanto riguarda la durata della convenzione, è stata stabilita in tre anni, rinnovabile una sola volta per lo stesso periodo di tempo.”

Consigliere Massimo Bassi:

“Solo per qualche precisazione. Dunque questi 250 euro sono per ognuno dei tre anni della convenzione? Nell'Unione Montana, che è un organo che ovviamente esiste già anche se poi ha subito questo cambio di denominazione, lavoreranno quattro persone per svolgere queste funzioni? Anche qui sono persone che potranno arrivare dalla Provincia o sono soluzioni che si possono già avere all'interno? È già personale operativo? Chiedo una qualche chiarezza in più relativamente a questo e anche relativamente al fatto che per Scandiano possa o meno comportare, l'adesione a questa convenzione, ulteriori spese, ovviamente oltre a questi 250 euro e alle spese delle pratiche che eventualmente potranno essere istruite, perché Scandiano possa far ricorso a quest'organismo. Chiedo all'Assessore di poterci dire qualcosa in più su questi aspetti.”

Assessore Marco Ferri:

“Oneri ulteriori non ve ne sono, gli oneri sono quelli elencati nella convenzione, quindi la quota fissa e gli altri oneri che vengono quindi pagati a rendicontazione, quindi vengono pagati se e quando effettivamente le pratiche vengono svolte. La struttura tecnica è una struttura già presente, quindi è personale di quell'Unione. È per questo che le dicevo appunto che questo sarebbe antieconomico perché vorrebbe dire, se ognuno dei Comuni andasse per sé, ovviamente dovrebbe dotarsi di questa struttura o eventualmente dare incarichi volta per volta, quindi con un costo che sarebbe esorbitante per una mole di pratiche che per noi ha significato una pratica negli ultimi sei-sette anni.”

Matteo Caffettani - Presidente del Consiglio Comunale:

“Poiché nessun altro chiede di intervenire, metto in votazione il punto n. 9: "Approvazione della convenzione con l'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano per il conferimento delle funzioni relative al vincolo idrogeologico e forestazione". *(Approvato all'unanimità).*

favorevoli n. 16;

astenuti n. 00;
contrari n. 00;

Metto in votazione l'immediata eseguibilità della delibera ora approvata. (*Approvata all'unanimità*).

favorevoli n. 16;
astenuti n. 00;
contrari n. 00;

Punto n. 10: *"Approvazione del piano d'azione per l'energia sostenibile (PAES). (Deliberazione n. 10)*

Assessore Marco Ferri:

“La proposta di delibera che viene sottoposta al Consiglio comunale è una tappa intermedia, perché non è certamente la tappa finale, di un percorso che viene da un po' lontano, sia temporalmente, che per quello che riguarda il livello istituzionale da cui è stato proposto. Questo piano deriva in estrema sintesi da una decisione dell'Unione Europea che risale al 2007 quando viene decisa la cosiddetta "strategia 20-20-20", cioè l'Unione Europea si impegna entro il termine temporale del 2020 a raggiungere tre obiettivi: di riduzione delle emissioni di gas serra di almeno il 20%, di riduzione del 20% del consumo di energia e il raggiungimento di una quota di energie rinnovabili pari al 20% del consumo dell'intera Unione Europea. La Commissione Europea poi - qui siamo nel 2008 - ha lanciato il cosiddetto Patto di Sindaci, Patto dei Sindaci che ovviamente iniziava da quel momento a coinvolgere diversi livelli di governo fino alle città, al livello istituzionale dei Comuni. La Regione Emilia-Romagna ha approvato - qui siamo nel 2014, quindi nel gennaio 2014 - con delibera di Giunta l'adesione della Regione stessa al Patto dei Sindaci, Regione che ha assunto il ruolo di struttura di supporto per tutti i Comuni del proprio territorio. Il nostro Comune ha aderito al Patto dei Sindaci già nel giugno 2013 e, insieme agli altri Comuni dell'Unione Tresinaro Secchia, ha affidato, usufruendo anche di un contributo della stessa Regione Emilia-Romagna, ad un'unica struttura, ad un unico fornitore, la redazione di questo Piano. Quindi è stato un percorso che i Comuni hanno svolto in modo parallelo, chiaramente con una declinazione di Piani che sono specifici per le singole realtà territoriali e comunali. Il Piano di azione è un documento che ha vari obiettivi, che voi trovate sintetizzati nella seconda parte di questo documento, suddiviso per schede, che sono le schede di progetto. C'è un'analisi iniziale su quello che è lo scenario in cui noi ci muoviamo, quindi un'analisi geografica, demografica, sociale ed economica; c'è un inventario delle emissioni che assume una linea zero, un anno zero al 2011. Il raggiungimento degli obiettivi che vi dicevo prima è la somma di interventi già fatti dal 2011 ad oggi e interventi che saranno fatti da oggi fino al termine dell'arco temporale di questo Piano. Come vi dicevo, c'è una parte di inventario, c'è una parte in cui vengono elencate le azioni già intraprese, già in essere o già concluse dal nostro Comune, c'è la parte del Piano con gli obiettivi e gli scenari di riferimento in cui si andrà ad operare, c'è poi un sistema di monitoraggio ovviamente, perché il Piano deve avere un livello di monitoraggio per controllare quella che è la percentuale di raggiungimento degli obiettivi; c'è una parte che riguarda le campagne di sensibilizzazione e di informazione sulla popolazione e c'è una parte che riguarda la formazione del personale interno all'Amministrazione comunale, quindi con un rafforzamento delle competenze. Gli interventi in estrema sintesi sono classificabili in cinque macro aree, che sono: l'ambito

residenziale, l'ambito dei trasporti e della mobilità sostenibile, l'ambito del terziario della logistica commerciale, ambiente e gestione dei rifiuti e pubblicizzazione e sensibilizzazione della comunità. Il Piano d'azione per il nostro Comune si pone un obiettivo minimo, questo è l'obiettivo minimo di riduzione pari al 20% del valore complessivo a partire dall'anno di riferimento che è il 2011. Per quello che riguarda le schede di progetto, quindi quelle che sono le azioni di Piano, come già illustrato alla Conferenza dei Capigruppo, le scorriamo rapidamente. Sono schede che riguardano intanto - ed è la prima scheda - la struttura organizzativa di questo Piano; c'è un comitato direttivo e c'è un gruppo di lavoro che è più tecnico. Il comitato direttivo è composto dalla Giunta e presieduto dal Sindaco, c'è un organo più tecnico dove afferiscono, oltre all'eventuale supporto tecnico esterno della stessa società che ha redatto il piano, le varie aree del terzo settore Uso e Assetto del Territorio, quindi servizi urbanistica ed edilizia privata, l'ufficio ambiente e il settore dei lavori pubblici. Questa è la struttura organizzativa. Seguono poi le schede delle varie aree di intervento, quindi abbiamo la scheda A2 che riguarda la riqualificazione dell'impianto di illuminazione pubblica, questa è una delle aree su cui la nostra Amministrazione comunale, in particolare nella passata consiliatura, ha già messo in atto e portato a termine alcune azioni, quindi si era proposto la sostituzione delle lampade esistenti con strutture a basso consumo, cosa che peraltro è stata completata nelle settimane scorse; c'è la scheda che riguarda la riqualificazione energetica di tutto il patrimonio immobiliare del Comune, quindi intendiamo dagli edifici della residenza municipale a tutti gli edifici scolastici di pertinenza comunale; la scheda 4, il progetto 4 riguarda il primo degli interventi sul privato, c'è un capitolo che riguarda la parte privata, ad esempio sui veicoli privati, sull'edilizia residenziale privata, questi sono gli interventi su cui ovviamente il Comune ha alcuni strumenti di azione, non ha altri strumenti ovviamente a carattere decisionale impositivo, su cui ovviamente bisognerà lavorare sia con strumenti urbanistici, ricordando che anche qui già alcune cose sono state portate a termine, ricordando che nel nostro RUE è presente un allegato specifico, che è l'allegato energetico. Rimanendo nel settore del patrimonio pubblico, ci sono gli interventi sugli impianti fotovoltaici, sugli edifici comunali, così come c'è un progetto finalizzato alla sensibilizzazione a campagne per l'installazione di impianti di strutture fotovoltaiche sull'edilizia privata. Come vi dicevo, una delle macro aree di intervento riguarderà la sensibilizzazione e l'informazione sulla popolazione, questo dovrà coinvolgere sia l'ambito scolastico che l'ambito non scolastico, quindi la popolazione in generale, ritenendo che sia fondamentale informare e promuovere questi interventi sulla nostra popolazione, così come è importante che la struttura tecnica che dovrà seguire questo piano sia adeguatamente formata, quindi per questo c'è un capitolo apposito sulla formazione del personale. Concludo dicendo che questo è un piano che partiva da obiettivi ovviamente importanti, condivisi dalla nostra Amministrazione, e che partendo da obiettivi alti e importanti contiene progetti che da un punto di vista dell'impegno sono alti e importanti. Non sfugge a nessuno che tanti di questi interventi ovviamente comportano un impegno anche di risorse economiche, che ovviamente andranno cercate e andranno definite. Come ho già avuto modo di dire, le aree di intervento, le schede di progetto, sono dei contenitori con degli obiettivi ben precisi, all'interno dei quali ovviamente dovremo stabilire volta per volta quelle che saranno le priorità di intervento. Alcune sono già state fatte, alcune individuate, perché ci sono alcuni interventi già previsti nel piano triennale delle opere pubbliche che noi abbiamo approvato, che sono comunque interventi che dovranno trovare una disponibilità sia di risorse, che di spazio nel rispetto del patto di stabilità. Chiediamo quindi al Consiglio comunale l'approvazione di questo piano, ribadendo ancora una volta la nostra convinzione che questi obiettivi siano da perseguire, ovviamente per quanto possibile, ma da perseguire per il raggiungimento degli obiettivi che ci siamo dati.”

Consigliere Alberto Ghirri:

“Riteniamo importante l'adesione del nostro Comune a quest'iniziativa europea del Patto dei Sindaci, questo piano di azione per l'energia sostenibile che promuove l'efficienza energetica e l'uso di energie rinnovabili e permette di ridefinire un po' le politiche ambientali, la riduzione dell'inquinamento, che ha questo obiettivo ambizioso della riduzione di almeno il 20% delle emissioni di anidride carbonica. Le azioni, come ha ricordato l'Assessore Ferri, sono di vario tipo, vanno dai rifiuti, alla riqualificazione energetica, all'efficientamento dei veicoli, al fotovoltaico, al solare termico, oltre alle campagne di sensibilizzazione. Sono interventi che coinvolgono sia il settore pubblico che il privato. Per quanto riguarda il pubblico, come è stato ricordato, alcuni interventi importanti sono già stati fatti, come ad esempio quello della illuminazione pubblica che appunto ha permesso una riduzione del 38% dei consumi di elettricità, e altri interventi come quelli del fotovoltaico in cui è stato installato una quota significativa di potenza sui tetti degli edifici comunali. Come gruppo consiliare del PD e Giunta ci siamo accordati nel piano triennale delle opere pubbliche per alcuni interventi che riteniamo prioritari, in particolare è importante quello sul tetto delle scuole medie Boiardo, che permette la impermeabilizzazione e l'efficientamento energetico della scuola; l'altro intervento importante è sulla Laura Bassi, con tutte le opere di sostituzione dei serramenti e coperture, che permette appunto un miglioramento dell'efficienza energetica. Oltre a questi interventi sugli edifici pubblici, l'intervento importante sarà quello da effettuare sul privato, dato che la maggior parte delle emissioni e del consumo energetico coinvolgono le abitazioni e in particolare le industrie. Sarà pertanto particolarmente importante l'azione dell'Amministrazione a vari livelli, prima di tutto un'azione informativa, attraverso la formazione dei tecnici comunali, creare un vero e proprio sportello comunale che possa essere un riferimento per i cittadini e per le imprese per poter trovare informazioni, consultarci per accedere anche agli incentivi che sono disponibili a livello nazionale. Poi un'azione di sensibilizzazione che dovrà essere fatta per stimolare l'installazione di impianti di energie alternative o solare termico, oppure l'utilizzo di mezzi pubblici per una mobilità sostenibile; un'azione attraverso assemblee pubbliche o attività nelle scuole, la diffusione di buone pratiche, come ad esempio i pedibus, che potrebbe sembrare cosa banale, ma ogni bambino che va a scuola a piedi è una macchina in meno che gira per le strade di Scandiano nelle ore di punta. Terza azione che dovrà fare la politica è quella di creare alternative, perché per quanto riguarda ad esempio i trasporti, è chiaro che non si può chiedere alla gente di andare in giro in bicicletta se non ci sono condizioni di sicurezza, piste ciclabili, così come non si può chiedere di lasciare a casa l'auto se non sono disponibili i trasporti pubblici. Per cui l'impegno è quello di rendere più efficienti questi servizi per poter creare una vera e propria alternativa alla mobilità attraverso i mezzi privati. Riteniamo pertanto questo documento importante, che non deve però rimanere soltanto un pezzo di carta, ma deve trovare un'applicazione concreta, anche perché questi continui parametri permettono anche una valutazione dell'operato dell'Amministrazione, che verrà giudicata nei prossimi anni. Riteniamo quindi che questo sia lo strumento giusto, la direzione giusta per rafforzare le politiche ambientali che sono già state intraprese.”

Consigliere Marcello Galligani:

“Sulle finalità e gli obiettivi credo che sia l'assessore che il consigliere abbiano bene espresso i nostri orientamenti. L'assessore parlava di un aspetto, quello connesso al monitoraggio. Questo è un piano regionale, con il supporto della Regione. Io credo che dobbiamo inserire - ma non a livello comunale, non a livello sovracomunale - tutto ciò che è partito dal 2011 a venire adesso. E qual è l'ente che conosce questa cosa qua? E' l'ENEA. Mancano i riferimenti all'ENEA. Perché dico che l'ENEA ha questi documenti? Perché l'ENEA è

l'Ente - non so se qualcuno di noi ha fatto pratiche personali legate alla propria abitazione sul risparmio energetico e la riduzione fiscale, vedo che il Presidente del Consiglio comunale annuisce, perché conosce sicuramente queste procedure - l'ENEA è già in grado di fornire on line in modo dettagliato quella che è la situazione a livello nazionale, non a livello comunale ovviamente. Dato che tu inserisci i dati, quelli della toponomastica o quelli identificativi catastali o con il codice fiscale del Comune, se vuoi riesci sapere cos'ha fatto il Comune di Scandiano sia a livello privato che pubblico nel nostro territorio. È chiaro che manca l'aspetto connesso alla viabilità, perché quello per adesso non gode di incentivi fiscali. E questo sicuramente è un passo che credo manchi in questo documento che - ripeto - non è comunale, è nazionale, con valenza e controllo regionale, quindi manca questo collegamento che ci viene gratuito ed è già a servizio dell'Ente. Dico questo perché noi abbiamo un orizzonte temporale sul quale intervenire, vedete che il 2020 è vicino. Voi sapete qual è stato il problema. Perché l'Italia ha fatto passi da gigante sul fotovoltaico? Perché ci sono stati forti incentivi fiscali che rispetto ad altri paesi europei ci hanno fatto primeggiare in questo campo. Dico allora che dovremmo fare degli step annuali e tenere monitorato quello che è il nostro operato. Attraverso l'ENEA verifichiamo il nostro andamento, e quello ci dà la misura sicuramente del grado di impegno, del grado di investimenti che noi dobbiamo andare ad apportare. Quella è la misura, è un dato oggettivo e sui dati oggettivi credo che non dobbiamo in qualche modo discutere e dobbiamo proprio allinearci a questo elemento. Quindi invito il Sindaco, sia a livello provinciale, che livello regionale, visto che questa volta abbiamo la fortuna anche di avere rappresentanti molto vicini a noi, di inserire questa mancanza, perché è proprio uno strumento di lavoro già operativo.”

Consigliere Roberto Sansiveri:

“L'obiettivo della riduzione delle emissioni è naturalmente molto condivisibile. E' bene anche che sia previsto un monitoraggio dell'attuazione, ma soprattutto dei risultati. Manca secondo noi la definizione chiara di un diretto responsabile e referente di questi risultati. Secondo noi è importante avere questa figura. Riteniamo anche importante lavorare su aspetti meno vistosi, ma comunque molto efficaci, a costo zero, quali potrebbero essere la promozione di progetti educativi e sensibilizzazione al risparmio energetico nelle scuole e anche pensare a qualcosa per controllare le inefficienze e le possibili ottimizzazioni energetiche sul nostro territorio. Ad esempio, anche banalmente, la sostituzione delle lampadine di tecnologie inefficienti con le nuove, o la rimodulazione di alcuni orari, ad esempio dell'illuminazione pubblica in certe zone, o anche della intensità, magari non è necessario un livello di illuminazione esagerato in posti dove non c'è presenza. Queste sono cose che hanno costo zero, ma che abbiamo visto, consultandoci con altri Comuni, che possono avere dei grandi risultati. Infine, essendo il risparmio energetico in alcuni settori, come ad esempio l'illuminazione pubblica, incisivo sul costo dei servizi indivisibili, pagati quindi dai cittadini tramite la TASI, vi chiediamo, visto che è previsto il monitoraggio dei risultati, di legare i risultati conseguiti ad una conseguente in proporzione riduzione della TASI.”

Assessore Marco Ferri:

“Per quello che riguarda il discorso del monitoraggio, la struttura è definita, quindi la struttura tecnica ha un responsabile. Se vedete nella scheda della struttura organizzativa tecnica non ci sono nomi e cognomi ovviamente, perché i nomi e i cognomi possono cambiare nel tempo, però sono individuate delle figure ben precise. Faccio un esempio, laddove c'è scritto responsabile area tecnica, è il dirigente del settore, che oggi si chiami A, e domani si chiami B, è il dirigente del settore. Diciamo quindi che le figure sono individuate. Gli esempi che faceva il consigliere Sansiveri di azioni particolari, questa è una fase successi-

va; come dicevo prima, perchè ad esempio nel capitolo illuminazione pubblica - visto che lei ha fatto questo esempio - dovranno essere inseriti appunto gli le declinazioni degli interventi, qui non si trovano gli interventi precisi come può essere la temporizzazione, piuttosto che altri. Quelli sono interventi che poi dovranno essere oggetto di piani ben precisi. Riguardo a quanto diceva il consigliere Gallingani, questo è un piano comunale, perché ogni Comune deve adottare il proprio piano chiaramente partendo da linee guida che ovviamente sono comuni, sia quelle che ha dato la Comunità Europea con la prima delibera, sia le linee guida che ha dato la Regione Emilia-Romagna. Per quello che riguarda ad esempio l'utilizzo di dati a cui faceva riferimento, la struttura tecnica, che poi è integrata anche dal livello politico e anche da eventuali realtà esterne, può dotarsi di qualsiasi strumento anche di monitoraggio, di modalità. Quindi raccolgo l'invito, il suggerimento, ma - ripeto - non è che il fatto che non sia scritto qui non possa essere utilizzato dalla struttura per il monitoraggio. Quindi assolutamente ben venga il suggerimento, ma il fatto che non sia scritto qua, quello suggerito o come potrebbe essere qualsiasi altro strumento, potrà essere adottato dalla struttura.”

Matteo Caffettani - Presidente del Consiglio Comunale:

Poiché nessun altro chiede di intervenire, metto in votazione il punto n. 10: "Approvazione del piano d'azione per l'energia sostenibile (PAES). (*Approvato a maggioranza.*)

favorevoli n. 13;

astenuti n. 03 (consiglieri Bassi Massimo e Sansiveri Roberto – Movimento 5 stelle Beppegrillo.it; Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli d'Italia – AN Uniti per Scandiano);

astenuti n. 00;

Metto in votazione l'immediata eseguibilità della delibera ora approvata. (*Approvata a maggioranza.*)

favorevoli n. 13;

astenuti n. 03 (consiglieri Bassi Massimo e Sansiveri Roberto – Movimento 5 stelle Beppegrillo.it; Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli d'Italia – AN Uniti per Scandiano);

astenuti n. 00;

Punto n. 11: "*Affidamento a terzi della gestione degli impianti sportivi di proprietà comunale senza rilevanza imprenditoriale. Convenzione con l'Associazione ASCO Arcetana Calcio. Provvedimenti conseguenti*". (*Deliberazione n. 11*)

Assessore Elena Corti:

“La convenzione che presentiamo riguarda l'affidamento in gestione alla società sportiva Calcio Arcetana degli impianti sportivi di proprietà comunale di Arceto. Con questa nuova convenzione il Comune di Scandiano concede all'associazione le strutture sopra citate per una durata di 25 anni e si impegna ad erogare un contributo annuale di 26.000 euro. Rispetto al passato, l'Amministrazione riconosce alla Società circa 5.500 euro in più all'anno. Per la prima volta inserisce come competenze del gestore tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, quest'ultima quantificata in circa 9500 euro annuali di contributi in conto capitale erogati negli ultimi anni. A carico del gestore, oltre alle utenze, ci sono servizi necessari alla sorveglianza, alle pulizie e al controllo della sicurezza degli impianti. Mentre le opere e le innovazioni da realizzare in essi dovranno essere espressamente auto-

rizzate dall'Amministrazione comunale. L'Arcetana Calcio a fronte di questa convenzione di lunga durata si impegnerà alla realizzazione di campi da calcio in sintetico, che oltre a permettere una maggiore attività dei gruppi giovanili sportivi, potrebbero essere messi a disposizione delle scuole per le loro attività motorie. La società inoltre garantirà lavori di miglioramento della recinzione e dell'impianto di illuminazione. A fronte dell'oneroso investimento che l'associazione sportiva si impegnerà a fare nei prossimi mesi, l'Amministrazione in quanto proprietaria dell'impianto potrà fungere, ove richiesto, da garante, mediante una fideiussione, per dare la possibilità all'associazione stessa di accedere con più facilità ai finanziamenti che mette a disposizione l'Istituto Nazionale di Credito Sportivo. Infine il Comune si riserva il diritto di revocare la presente convenzione qualora non vengano rispettate le condizioni in essa riportate.”

Consigliere Massimo Bassi:

“Abbiamo valutato a fondo anche questa nuova convenzione che il Comune sottoscrive con la Società sportiva Arcetana e la giudichiamo positivamente. Voteremo a favore di questo atto consiliare. Anzi, ne approfittiamo anche per esternare un auspicio: rinveniamo della virtuosità in questa convenzione, sia per quanto riguarda i termini, sia per quanto riguarda - so che poi alla fine conta - il servizio alla comunità. L'auspicio è che anche di fronte ad altri soggetti (non faccio i nomi della Polisportiva, non li voglio fare questa sera), questo livello di virtuosità lo si possa un domani ritrovare, perché per quanto risulta a noi, attualmente non ci troviamo di fronte allo stesso livello di virtuosità per quanto riguarda termini e servizi. Chiusa questa parentesi, votiamo a favore di questo atto.”

Consigliere Cristina Solustri:

“Questa convenzione che andiamo ad approvare tra l'Amministrazione comunale e l'Associazione Arcetana Calcio, unico soggetto peraltro che mette in pratica l'avviamento al calcio giovani ad Arceto, è a nostro avviso una scelta di estrema ragionevolezza. Tutte le spese sono ampiamente documentate, quindi si può risalire in qualsiasi momento a tutto. È la prima volta che un'associazione sportiva si fa carico oltre che della manutenzione straordinaria, anche della costruzione di campi in sintetico, della sistemazione della recinzione e relativo impianto di illuminazione adeguato. È un accordo che responsabilizza ulteriormente chi ha di fatto la gestione dell'impianto e la tutela del patrimonio pubblico. Sarà un intervento oneroso per la società sportiva, ma per il Comune non comporta spese ulteriori, anzi non avendo impegni di manutenzione, potrebbe anche verificarsi una riduzione del costo della spesa, viste le migliorie di carattere tecnico che la società ha proposto e di cui, ribadiamo, si farà carico. La Giunta ha secondo noi giustamente approvato questa proroga di convenzione per 25 anni, che potrebbero sembrare molti, ma è funzionale all'accesso al Credito Sportivo, con la possibilità di avere un finanziamento agevolato, così come diceva prima l'Assessore Corti. Pertanto il Comune farà da garante in quanto ne è proprietario, si avrà quindi un impianto all'avanguardia, completamente ristrutturato con una parte di nuova costruzione, ma che - ribadiamo - rimarrà comunque patrimonio comunale. In ultimo, ma non perché di minore importanza, come precisato all'art. 10 del contratto che andranno stipulare le due parti, non mancheranno controlli da parte dell'Amministrazione comunale nei confronti dell'Associazione Arcetana Calcio al fine di vigilare su una corretta conduzione delle attrezzature in oggetto.”

Alessio Mammi – Sindaco:

“Solo una parola per complimentarmi con l'Assessore Corti per il lavoro che ha svolto in questi mesi di confronto con l'Arcetana, che ha portato a questa convenzione che anch'io ri-

tengo - come altri hanno detto nel dibattito - deve essere presa ad esempio per altre società sportive che vogliono continuare a gestire i nostri impianti, mettersi in gioco e anche a rischiare del loro, proprio perché si tratta di investimenti importanti sui quali anche loro, quindi i nostri concittadini, dovranno rischiare, dovranno darsi da fare, trovando l'Amministrazione al loro fianco, perché quando un gruppo di cittadini vogliono implementare i servizi, gestire i nostri impianti, metterli a disposizione degli altri, è giusto che non si sentano abbandonati. Quindi si tratta di una convenzione credo molto positiva e davvero spero che altre realtà la possano prendere ad esempio.”

Matteo Caffettani - Presidente del Consiglio Comunale:

“Passiamo quindi alla votazione dell'affidamento a terzi la gestione degli impianti sportivi di proprietà comunale senza rilevanza imprenditoriale, convenzione con l'Associazione Arcetana Calcio. *(Approvato all'unanimità).*

favorevoli n. 15;

astenuti n. 00;

contrari n. 00;

Metto in votazione l'immediata eseguibilità della delibera ora approvata. *(Approvata all'unanimità).*

favorevoli n. 15;

astenuti n. 00;

contrari n. 00;

Punto n. 12: *"Approvazione modifiche statuto di Emilia-Romagna Teatro Fondazione conseguenti al recesso della Provincia di Modena e agli adeguamenti richiesti dal decreto del Mibact 1.07.2014". (Deliberazione n. 12)*

Assessore Alberto Pighini:

“Quelle che portiamo in approvazione sono appunto modifiche allo statuto di ERT al quale il Comune di Scandiano il 28 giugno 2013 ha aderito in qualità di socio ordinario. Le modifiche sono principalmente motivate da tre ragioni: la prima, che la Provincia di Modena ha comunicato il recesso dall'adesione ad ERT; la seconda, che è intervenuto un Decreto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali che ha modificato alcuni parametri per quanto riguarda l'accesso ai contributi per il 2015, 2016 e 2017; la terza, è una migliore chiarificazione di alcuni passaggi che, appunto, cogliendo l'occasione delle altre modifiche, si è pensato di realizzare. In particolare gli articoli modificati sono il n. 1 in cui viene sancita l'uscita della Provincia di Modena; l'art. 3 in cui si ha una modificazione atta ad eliminare una condizione oggi non prevista dal regolamento del Ministero in materia di erogazione di fondo unico per lo spettacolo; l'art. 5 in cui si propone una precisazione collegata alle disposizioni che vengono introdotte per regolare il recesso e la decadenza del socio e le procedure e scadenze per disdettare l'adesione da parte dei soci. All'art. 7 invece si è valutato di riscrivere alcune parti, in particolare si è operato per la cancellazione del requisito del voto unanime dei soci per l'ammissione di un nuovo socio fondatore; mentre per gli atti di natura straordinaria viene proposto il voto favorevole della maggioranza degli aventi diritto e di tutti i soci fondatori. L'art. 9 viene praticamente quasi completamente riscritto, in particolare gli aspetti più importanti sono quelli che sanciscono la durata minima degli organi statutari che non può essere inferiore ai tre anni e superiore ai cinque. Il Direttore del teatro

può effettuare prestazioni artistiche per al massimo uno spettacolo, uno dei componenti il Consiglio di Amministrazione del teatro, come richiesto dal Ministero, e il Presidente del Collegio dei Revisori sono designati dal Ministero competente in materia di spettacolo dal vivo. Vengono poi aumentati da cinque a sette i membri del Consiglio di Amministrazione, questo per corrispondere alla necessità di includere il rappresentante del Ministero e al contempo garantire la rappresentanza di tutti i soci. Ricordo che la partecipazione dei consiglieri di amministrazione è in totale gratuità, quindi questo non comporterà un costo aggiuntivo. Agli artt. 9 e 10 vengono fatte alcune precisazioni riguardanti le condizioni dell'incarico del Direttore della Fondazione; mentre all'art. 12 la modifica si limita a cancellare il richiamo al riconoscimento di teatro stabile pubblico, in quanto un recente Decreto del Ministero ha cancellato questa categoria di finanziamento. In ultimo, per quanto riguarda l'art. 15, si rinvia dal 31 marzo al 30 aprile il termine di approvazione del bilancio consuntivo, questo per ragioni di natura contabile e su proposta di colui che mantiene il rendiconto economico per ERT.”

Consigliere Massimo Bassi:

“Due precisazioni minuscole da chiedere all'Assessore. Se mi conferma - giusto per mandare la cosa verbale, non per altro - quello che ci diceva illustrando il punto alla Conferenza dei Capigruppo. Cioè per quello che riguarda la convenzione in essere tra il Comune di Scandiano ed ERT per la gestione del cinema-teatro Boiardo, non cambia assolutamente nulla, perchè queste variazioni rimangono assolutamente estranee a questo rapporto. L'altra cosa, ancora più minuscola, è se di riflesso queste modifiche allo statuto significano qualcosa per l'Ente in quanto socio ordinario, oppure anche qua assolutamente nulla.”

Assessore Alberto Pighini:

“Dal punto di vista economico noi abbiamo una convenzione in atto, dopo la nostra adesione del 28 giugno 2013, per cui dal punto di vista economico per noi le condizioni sono invariate. Noi abbiamo un contributo che eroghiamo annualmente ad ERT che è di 78.000 euro, e quello resta. Per cui dal punto di vista delle condizioni, per noi non vale niente.”

Matteo Caffettani - Presidente del Consiglio Comunale:

“Poiché nessun altro chiede di intervenire, metto in votazione il punto n. 12: "Approvazione modifiche statuto di Emilia-Romagna Teatro Fondazione conseguenti al recesso della Provincia di Modena e agli adeguamenti richiesti dal Decreto del Mibact 1.07.2014". (*Approvato all'unanimità*).

favorevoli	n. 15;
astenuti	n. 00;
contrari	n. 00;

“Metto in votazione l'immediata eseguibilità della delibera ora approvata.” (*Approvata all'unanimità*).

favorevoli	n. 15;
astenuti	n. 00;
contrari	n. 00;

Punto n. 13: *"Approvazione regolamento "Costruiamo l'Europa - Europa insieme", Comitato promosso dal Comune di Scandiano per le politiche comunitarie, le relazioni internazionali ed i gemellaggi". (Deliberazione n. 13)*

Matteo Caffettani - Presidente del Consiglio Comunale:

“Chiamo ad illustrare il punto il Presidente del Comitato Gianluca Manelli.”

Dott. Gianluca Manelli:

“Questo regolamento è seguente al piano strategico che abbiamo presentato come Comitato alla Commissione consiliare, che è stato il primo atto di questo nuovo Comitato che, grazie al Sindaco, ho il piacere di rappresentare. Ho voluto cominciare partendo da un atto programmatico per definire e concordare prima con l'Amministrazione quelli che sono gli intenti di questo Comitato, quella che è l'idea, la struttura di questo Comitato, che nasce da una serie di considerazioni: uno, che i gemellaggi in quanto tali, in quanto espressione di volontà di appartenenza all'Unione europea, come volontà di far conoscere e dialogare in maniera pacifica i popoli, hanno ancora un significato, ma che probabilmente le modalità con cui si svolgevano un po' di anni fa non sono più attuali, non sono più attrattive per i giovani, non sono più sufficienti per raggiungere l'obiettivo da una parte; dall'altra prendere atto anche della lunga esperienza del Comune di Scandiano non soltanto nei gemellaggi ma anche nei partneriati, quindi quelli che sono i progetti internazionali, i ricorsi ai bandi comunitari, penso ai band trading, attraverso i bandi dell'Unione Europea, e cercare di mettere insieme un po' queste cose con un'idea che volesse conservare il carattere popolare di partecipazione del Comitato Gemellaggi con un'idea anche di poter lavorare in Europa ai livelli più alti, così come richiede l'Europa stessa. Quindi questo regolamento che voglio brevemente illustrarvi prende la mossa da questi presupposti. Rispetto ai regolamenti precedenti, che erano regolamenti che privilegiavano la rappresentanza, cambia di impostazione, cambia di ottica. Dicevo prima che si privilegiava prima la rappresentanza, per cui il fatto che del Comitato facessero parte associazioni di categoria, sindacati, rappresentanti delle varie forze del territorio in modo da avere la più ampia rappresentanza possibile, ha certamente un senso, ma l'idea invece che sta alla base di questo regolamento è quella della partecipazione, non della rappresentanza, quindi un regolamento che privilegi la partecipazione dei cittadini, dei volontari, anche delle associazioni del territorio, in un'ottica non tanto di rappresentare se stessi, ma di lavorare, di utilizzare il Comitato, di utilizzare gli strumenti offerti dall'Unione europea, appunto come utili strumenti da poter utilizzare nella propria attività. E per essere partecipativo, un regolamento deve essere assolutamente inclusivo, quindi deve a mio parere eliminare quelle che sono le barriere all'entrata, quelle che sono le parti più burocratiche, le parti più ostiche da digerire per i volontari che dedicano il loro tempo soprattutto, quindi un regolamento estremamente facile, un regolamento che non prevede strutture, che prevede un'appartenenza che può essere anche su di un singolo progetto, non un'appartenenza tout court, quindi con un nucleo operativo che tiene le fila, ma con tanti lavori che possono essere svolti da volontari che permanentemente rimangono all'interno della struttura o che hanno un singolo interesse su un singolo progetto, partecipano alla struttura per quel progetto, poi rimangono come amici del Comitato, ma non strettamente operanti nel Comitato. Mutuando in questo anche da esperienze che abbiamo visto all'estero, l'esperienza dei circoli svedesi in cui in certe strutture basta che si mettano insieme in due per fare un progetto su una cosa che interessa e la struttura aiuta a fare un progetto. Quindi un regolamento molto leggero, un regolamento che non prevede strutture particolari, un regolamento che deve facilitare il più possibile la partecipazione. Il regolamento è diviso in due parti, proprio perché la prima parte, che è un preambolo che dice le motivazioni per cui rivolgersi all'Europa, e una seconda parte più sui funzionamenti. Il preambolo è funzionale a questa visione del Comitato come appartenenza ideale, perché l'Europa è comunque un ideale. Abbiamo appena passato il "giorno della memoria", si è cercato tanti motivi storici per cui si è arrivati all'Europa, da Carlo Magno a Matilde di Canossa,

che adesso è di moda perché siamo a 900 anni dalla sua morte, è l'anniversario, ma in realtà l'Europa io credo che nasca intorno ad Auschwitz, intorno a Birkenau, intorno alle macerie della seconda guerra mondiale come utopia, come costruzione politica per cercare di evitare per sempre possibilmente quella che era stata la seconda guerra mondiale. Quindi una costruzione viva, una costruzione nuova, non ha precedenti storici, va costruita, e il gemellaggio nel 1957 viene istituito come modalità di costruzione dal basso di questa costruzione politica, partecipazione dal basso, quindi fatta dai cittadini direttamente, incontrandosi e conoscendosi. Una cosa che appare forse oggi, soprattutto ai giovani che viaggiano molto facilmente, obsoleta. Quando ho fatto il primo viaggio all'estero io - non sono poi così vecchio - si passavano già delle ore in frontiera per passare dall'Italia alla Francia, quindi il mondo è cambiato rapidamente, bisogna pensare che quando questa costruzione è stata fatta c'erano delle strutture diverse. L'esigenza rimane, ci sono ancora delle differenze forti, delle differenze culturali, ci devono essere perché è giusto che le culture siano diverse e siano anche complementari, ma l'importanza del dialogo pacifico tra le culture rimane. Credo che questa sia la premessa necessaria al regolamento, perché altrimenti non si capisce perché della gente si debba mettere insieme per discutere di Europa e fare anche delle cose che possono essere faticose e impegnative. La seconda parte è invece quella più regolamentare, dice che cosa fa il Comitato, anche questo deriva dal piano strategico, sono sostanzialmente quattro le azioni del Comitato: una è la diffusione dell'idea e delle informazioni sull'Europa, quindi di mettere a disposizione della cittadinanza tutto il materiale che l'Europa produce, e su questo stiamo lavorando per una convenzione con soggetti dell'Unione Europea che possano portare a Scandiano queste informazioni per metterle a disposizione dei cittadini. Il secondo punto è quello di portare avanti la tradizione con i gemellaggi, che sono nati da esigenze specifiche, che hanno una lunga storia alle spalle, che hanno creato delle amicizie e dei rapporti che vogliamo mantenere e se è possibile fare evolvere nel senso che dicevo prima, quindi più moderno, per costruire l'Europa in maniera più moderna e anche più efficace. Il terzo livello è quello di int-raising per quanto riguarda le opportunità offerte dall'Unione Europea, quindi sviluppando quelle che sono le competenze che già sono state poste in essere negli anni scorsi nella redazione dei progetti da mettere a servizio sia del territorio, quindi dei cittadini e associazioni che vogliono proporre progetti, che possono trovare nel Comitato un aiuto nel realizzare questi progetti da portare nell'Unione Europea, sia per l'Amministrazione comunale fornendo un servizio simile a quelli che descriveva prima il Sindaco per le amministrazioni, quindi di struttura specializzata che possa su determinati progetti essere di ausilio all'Amministrazione comunale per cercare di ottenere finanziamenti. Abbiamo per questo anche messo a punto una banca dati di quelli che sono i finanziamenti non solo europei, ma anche nazionali e privati che sono a disposizione degli enti pubblici, che metteremo a disposizione della Giunta molto presto. Il quarto tema è quello di portare avanti questo progetto, quindi partecipare in prima persona ad alcuni di questi progetti, non solo accompagnarli nella fase di scrittura del progetto, di cercare di farlo approvare dalle strutture dell'Unione Europea, ma anche per determinati progetti di partecipare direttamente, portando anche un'azione territoriale culturale all'interno della città. Quindi un lavoro che è su due livelli: un livello di contatto con la cittadinanza, di servizio alla cittadinanza, e un livello invece più elevato dal punto di vista delle difficoltà dei progetti, di servizio all'Amministrazione, e se è possibile alle amministrazioni. Ho iniziato a parlare un pochettino con i Sindaci del comprensorio perché credo che anche questo, come tanti dei servizi specialistici che i Comuni hanno, debba avere un ambito di riferimento più ampio rispetto a quello comunale, quindi il prossimo sviluppo potrebbe essere questo. Il regolamento prevede poche cose, come dicevo prima: una qualificazione di quelli che sono i membri del Comitato, un percorso in realtà appena delineato per l'elezione del Presidente e

del Direttivo, elezione che non è completamente dell'Amministrazione comunale, perché questo dà più autonomia al Comitato, ma non può essere neanche non concordata con l'Amministrazione comunale che comunque è l'ispiratore di questo Comitato. Qualche norma sul funzionamento, soprattutto per ricordare il fatto che l'Europa ci chiede un livello più alto, quindi volontariato sì, ma cercando di alzare l'asticella della qualità per ogni progetto che viene presentato, utilizzando anche gli strumenti tecnici che l'Europa richiede nella progettazione, quindi le varie certificazioni, i project side permanent come struttura di formazione dei progetti, e il parlare attraverso strumenti misurabili e tecnici con l'Amministrazione, con i cittadini, questo rimane uno degli obiettivi e delle necessità per parlare con l'Europa. Poi anche possibilmente di allargare l'adesione un po' di tutti noi nell'andare verso l'Europa, verso l'estero, verso la cultura diversa, verso l'esperienza diversa, in maniera aperta e possibilmente recettiva, accresciamo la nostra cultura e cerchiamo di portare questa cultura al servizio del territorio.”

Assessore Alberto Pighini:

“Ringrazio il Presidente Manelli per il lavoro svolto in questi pochi mesi, che è stato molto efficace e ha prodotto già risultati molto buoni. Credo che il Comitato Gemellaggi oggi si doti di un regolamento all'avanguardia che facilita da un lato, come già detto, anche la partecipazione dei cittadini, la nascita di gruppi di lavoro temporanei che nascono su problematiche definite e si confrontano su di queste, è secondo me un aspetto innovativo che snellisce e facilita la possibilità per i cittadini di partecipare; dall'altro facilita una partecipazione a progetti europei che rappresentano oggi una fonte di finanziamento economico importante, non solo economico, ma anche professionale, come abbiamo visto in questi anni nei progetti a cui abbiamo partecipato, ad esempio Creanet, dove nella condivisione di buone pratiche si è potuto introdurre innovazioni all'interno anche dei nostri servizi educativi. Un altro punto importante è che questo regolamento snellisce e stabilisce due canali che garantiscono una maggiore autonomia al Comitato stesso, ma al tempo stesso un legame forte con l'Amministrazione comunale. Per quei progetti infatti che non comportano una spesa, un impegno da parte del personale al di fuori del Comitato gemellaggi, il Comitato stesso potrà agire senza dover fare riferimento necessariamente all'Amministrazione comunale. Al contrario, per quelli che invece sono i progetti per i quali c'è una spesa e un coinvolgimento del personale extra quello degli uffici, ci sarà il coinvolgimento dell'Amministrazione e l'approvazione della stessa. Credo che questo, unito all'aspetto del volontariato, facciano di Scandiano una realtà a cui anche gli altri Comuni guardano e fanno riferimento per quelle che sono le politiche internazionali degli enti locali.”

Consigliere Massimo Bassi:

“Intanto mi ero dimenticato di scusarmi con i colleghi per il mio ritardo, ma mi ero rifatto una comunicazione, per cui sono entrato in ritardo, quindi me ne scuso. Salutiamo e ringraziamo il Presidente Manelli. Il gruppo Movimento 5 Stelle considera accoglibili e apprezzabili i principi che hanno ispirato le novità introdotte in questo nuovo regolamento e anche la definizione degli obiettivi, così come ci è stato illustrato prima in sede di Commissione e anche questa sera, per cui il nostro gruppo voterà a favore.”

Consigliere Eleonora Zini:

“Abbiamo seguito - come diceva anche il collega Bassi - in Commissione con grande soddisfazione l'evolversi delle modifiche apportate al regolamento e anche il piano strategico con cui inizialmente c'è stata illustrata l'attività. La nostra soddisfazione è proprio anche, come diceva l'Assessore Pighini, per il superamento di quella che era una rigidità presente

nel regolamento precedente e che dota adesso il Comitato Gemellaggi veramente di una struttura molto snella, molto dinamica, capace di accogliere le istanze dei cittadini anche solo limitatamente ad un progetto, quindi quelli che possono essere gli argomenti come la scuola o l'ambiente. È quindi una struttura estremamente moderna che si basa su gruppi di lavoro e di interesse, ma che mantiene un legame forse ancora più forte con l'Amministrazione in modo che questo sia il collante tra tutte le componenti, fra le istanze del territorio e in un certo senso proprio l'Europa. Siamo quindi estremamente favorevoli all'approvazione, e a nome di tutto il gruppo vogliamo rivolgere un in bocca al lupo al Presidente Manelli per l'attività che seguirà.”

Matteo Caffettani - Presidente del Consiglio Comunale:

“Se non ci sono richieste di altri interventi, metto in votazione quest'ultimo punto, cioè l'approvazione del regolamento "Costruiamo l'Europa - Europa insieme" Comitato promosso dal Comune di Scandiano per le politiche comunitarie, le relazioni internazionali ed i gemellaggi.” (*Approvato all'unanimità*).

favorevoli	n. 15;
astenuti	n. 00;
contrari	n. 00;

“Metto in votazione l'immediata eseguibilità della delibera ora approvata.” (*Approvata all'unanimità*).

favorevoli	n. 15;
astenuti	n. 00;
contrari	n. 00;

La seduta si conclude alle 22,40.

Letto, approvato e sottoscritto:

Il Presidente
F.to CAFFETTANI MATTEO

Il Segretario generale
F.to DOTT. ROSARIO NAPOLEONE

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Li, _____

Il Segretario generale
DOTT. ROSARIO NAPOLEONE
